



Roma Tiburtina, pronti a partire

di Redazione

ROMA - E' stata inaugurata lunedì 28 novembre la nuova stazione AV di Roma Tiburtina, primo dei cinque grandi progetti architettonici collegati al sistema ferroviario Alta Velocità ad essere completato. Presenti alla cerimonia il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture Corrado Passera, il Presidente del Comitato per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia Giuliano Amato, il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, il Sindaco di Roma Capitale Gianni Alemanno, il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, accolti dal Presidente del Gruppo FS Italiane Lamberto Cardia e dall'Amministratore delegato Mauro Moretti.



1. L'esterno della nuova stazione di Roma Tiburtina. (Foto Gruppo FS Italiane, 28 novembre 2011)

L'orario invernale, in vigore dall'11 dicembre, segnerà non solo per la Capitale, ma per numerosi convogli del sistema delle Frecce l'inizio dell'era di Roma Tiburtina, stazione nella quale, già da ora ma nei prossimi mesi ancora di più, si avrà lo snodo principale dell'Alta Velocità per i collegamenti nord - sud, con Roma Termini destinata ad assumere un ruolo complementare nel sistema romano.

Ma non solo, visto che Roma Tiburtina sarà anche fondamentale per i collegamenti del trasporto regionale del centro Italia (da e per le Marche e l'Umbria, dalla Toscana e dall'Abruzzo) e della rete metropolitana di Roma (compreso il collegamento con l'Aeroporto Leonardo da Vinci).



2. L'AD del Gruppo FS Italiane, Mauro Moretti, tiene il suo intervento alla presenza della Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, del Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, del Sindaco di Roma Gianni Alemanno e di altre personalità. (Foto Redazione, 28 novembre 2011)

Una scelta che porterà ad un traffico più o meno di 140.000 viaggiatori/giorno e che di conseguenza impone un'infrastruttura all'altezza della situazione, che necessariamente coinvolga l'ambiente urbano e quindi la Capitale e i suoi quartieri. Ecco allora che Roma Tiburtina, prima nel sistema delle stazioni AV ad essere completata, non è più solo un progetto ferroviario ma anche di riqualificazione urbana nel quale, oltre alla parte strettamente inerente ai servizi ferroviari, si integrano funzioni di ricucitura territoriale tra i quartieri Nomentana e Pietralata, recupero urbano in genere nonché la valorizzazione immobiliare di alcune aree ferroviarie non più funzionali al servizio (qui sorgerà tra l'altro la nuova sede generale di BNL), lo spostamento verso l'esterno della città di un asse viario di primaria importanza (la Tangenziale, che nel tratto prospiciente la stazione Tiburtina sarà demolita) ed una serie di altre importanti azioni (in totale sono tra l'altro previsti circa 100.000 mq di giardini, 63.500 mq di servi urbani, 109.000 mq di parcheggi e 160.000 mq di residenze e terziario: la trasformazione urbana coinvolge 920.000 mq di superficie territoriale di cui 324.000 di infrastrutture ferroviarie).

Tutto ciò, come ha sottolineato nel suo intervento l'Amministratore delegato del Gruppo FS Mauro Moretti, senza ricorrere a finanziamenti pubblici, cosa questa ancora più significativa e di buon auspicio per il difficile momento che il Paese sta vivendo.



3 Un'immagine dell'interno della nuova stazione di Roma Tiburtina. (Foto Redazione, 28 novembre 2011)

A distanza di poco meno di un anno (10 dicembre 2010) dall'inaugurazione della prima parte delle opere della nuova Tiburtina (l'Atrio di Pietralata) ora, sia pure con qualche ritardo sulla tabella di marcia a suo tempo definita anche per via dei gravi problemi causati dal rogo dello scorso luglio, è la volta delle parti più sostanziose dell'opera progettata da ABDR architetti associati con capogruppo l'architetto Paolo Desideri.

Si tratta della galleria che sovrasta il fascio binari e dell'Atrio Nomentano, posto all'estremità ovest della galleria stessa, che si vanno così ad aggiungere alla già funzionante piazza ipogea lato Nomentano ed al ricordato Atrio di Pietralata. Un'opera realizzata in circa tre anni di lavoro in un contesto urbano non facile e in presenza di un intenso e quotidiano esercizio ferroviario.



4 L'ingresso dell'Atrio Nomentano. (Foto Redazione, 28 novembre 2011)

In cifre la nuova Roma Tiburtina, dedicata a Camillo Benso Conte di Cavour i cui Discorsi sulle strade ferrate e sull'Unità d'Italia sono riportati su una monumentale lastra d'acciaio posta nell'Atrio Nomentano, si può così riassumere:

- 170 milioni di euro di investimento;
- 5 ettari di superficie di cui 1 ettaro di aree commerciali;
- circa 3 chilometri di nuova viabilità stradale della Nuova Circonvallazione Interna (utilizzabile nei primi mesi del 2012);
- 13.400 tonnellate di acciaio;
- 95.000 metri cubi di calcestruzzo;
- 20 binari;
- 29 ascensori e montacarichi;
- 52 scale mobili;
- 1.100 posti auto.

Il *boulevard* coperto che collega i due Atri sovrastando i binari è lungo circa 300 metri e largo 60; in esso sono "sospesi" otto volumi destinati ad accogliere spazi commerciali e servizi ferroviari. Si tratta di una scelta che valorizza anche le condizioni bioclimatiche del progetto, essendo previsto - ad esempio - il controllo dell'irraggiamento solare per il monitoraggio del naturale refrigerio estivo e del riscaldamento invernale.

Redazione - 29 novembre 2011

☐ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

☐ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003